

L'assessore dei «ricatti» sessuali intercettato dalla procura per mesi

Cittadella, non solo testimonianze contro De Rossi: i pm hanno una carta in più

PADOVA Che ci fosse ben più di due denunce fatte da due testimoni, pur ritenute attendibili dalla Finanza, era chiaro fin dall'inizio. Il sospetto mosso dalla procura all'ex assessore al commercio di Cittadella, Filippo De Rossi, indagato per tentata concussione, è supportato da molto di più: ci sono mesi di intercettazioni telefoniche registrate dalla procura a sostenere la tesi che il politico usasse il suo potere per convincere ragazze a finire a letto con lui in cambio di favori, far sparire verbali o multe in realtà inesistenti, che poi si sono rivelati essere millanterie.

Il contenuto delle intercettazioni verrà contestato nel corso dell'interrogatorio del 23 marzo prossimo: un faccia a faccia tra il pm Sergio Dini

Assistite
Le due denuncianti si sono rivolte a un centro anti violenza per aiuto

che ha coordinato le indagini, il capitano Giuseppe Taverna che le ha eseguite materialmente e ha raccolto la prima denuncia di una delle ragazze, l'assessore e il suo avvocato Andrea Bertollo di Cittadella. Nel fascicolo, a far pesare l'ipotesi accusatoria, ci sono anche le fotografie «osé» che l'assessore De Rossi avrebbe spedito alle ragazze per convincerle a «essere più carine» con lui. Foto di cui qualcuno in Comune sapeva e si è guardato bene dall'intervenire.

Al vaglio degli investigatori anche la posizione di una terza donna, che avrebbe ceduto alle avances del politico. Si tratterebbe di una commerciante, citata da una delle due ragazze nella denuncia, che per riuscire a ottenere un posto migliore per la propria bancarella al



mercato, o per vedersi togliere una multa (con ogni probabilità anche questa inesistente) avrebbe avuto una relazione con l'assessore.

Si tratta di accuse che al momento avrebbero trovato solo parziali riscontri. La cautela del resto è d'obbligo in questi casi perché la sottile linea che separa il ricatto da una relazione consenziente, visto che nel caso della terza vittima manca una denuncia

scritta, può essere variamente interpretabile.

Al momento non è stato sequestrato il cellulare dell'assessore, anche perché si suppone che i messaggi e le foto compromettenti siano stati tutti già cancellati. Certo appare, allo stato dei fatti, che non si tratti quindi della sola parola delle due presunte vittime contro quella di De Rossi: oltre alle parole, la procura avrebbe qualcosa di più probante. Intanto sembra che le due donne si siano rivolte a un centro anti-violenza della zona per essere aiutate a superare il momento difficile. Molti credono a loro, ma tanti altri mettono in dubbio le loro parole, emarginandole e additandole come diffamatrici. (r.pol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● L'ex assessore al Commercio di Cittadella, Filippo De Rossi, è accusato di tentata concussione.

● Avrebbe chiesto sesso, questa l'accusa che gli muove la procura della Repubblica di Padova. In cambio di permessi per le bancarelle al mercato cittadino.

● Il diretto interessato, dimessosi dopo la notizia dell'indagine, nega ogni addebito e parla di attacco politico.

IN BREVE

CONTROLLI A LARGO RAGGIO
Ebbrezza al volante, otto patenti ritirate

PADOVA Otto persone sono risultate positive all'alcol test nei controlli straordinari contro le stragi del sabato sera della polizia stradale. Tra via San Marco e via Chiesanuova, ieri notte, sono stati controllati 173 automobilisti. Otto quelli ubriachi al volante: tra questi una casalinga 52enne fermata su una Jaguar fuori da un locale, un magazzino di 27 anni, un bancario, un disoccupato di 33 anni, un ingegnere di 44 anni e un operaio di 45 anni recidivo, già pizzicato al volante oltre 10 o,5 tre volte negli ultimi 14 anni. Per tutti ritiro della patente e sanzione. Un operaio e un idraulico, 30enni, sono stati trovati positivi anche al precursore droga. In totale sono state denunciate quattro persone, ritirate otto patenti, accertate sette infrazioni al codice della strada e sequestrato un veicolo. (a.pist.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIolenza in famiglia / 1
Stalking alla moglie, torna in carcere

PADOVA Nonostante gli allontanamenti forzati dalla moglie e dalla suocera per maltrattamenti e minacce, l'uomo ha continuato a stalkizzare la compagna, arrivando a telefonarle anche 50 volte al giorno. La Mobile ha eseguito l'ennesima ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Mohamed Jouni, 34enne tunisino, già destinatario di analoghe misure per tutelare la moglie e la mamma di quest'ultima. Il divieto di avvicinarsi alla donna e l'obbligo a stare lontano dalla famiglia non è servito come deterrente dopo che il 34enne era stato segnalato alla polizia già da maggio. Le liti tra lui e le due donne erano cicliche e furibonde, con sedie rotte, vasi tirati e minacce gravi anche davanti alle figlie di 5 e 11 anni. Ora Jouni è tornato in carcere vista la condotta violenta che non cessa nei confronti della moglie. (a.pist.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIolenza in famiglia / 2
L'ex modella accusa il marito imprenditore

PADOVA Aumentano in modo esponenziale i casi di maltrattamenti in famiglia che finiscono davanti ai giudici. Venerdì sul banco dei testimoni è salita una ex modella di 48 anni, chiamata dalla parte civile a raccontare anni di violenze e soprusi del marito, imprenditore benestante, che l'avrebbe picchiata e umiliata a più riprese, mettendogli contro anche la figlia sedicenne. A supporto del racconto anche le testimonianze delle responsabili della casa-famiglia dove la donna è dovuta fuggire con la figlia di sei anni. A rappresentare la donna l'avvocato Pierluigi Trocchio. La difesa dell'imputato è invece affidata al penalista Fabio Pinelli. Recentemente il marito ha visto aggravarsi la misura di allontanamento dalla famiglia: ora deve stare ad almeno 500 metri dalla mamma e dalla figlia più piccola. (r.pol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nata un mese fa Morta nella culla, domani l'autopsia

PADOVA Saranno due medici esperti a fare l'autopsia sul corpicino di Kimberly Gigliola Griggio, neonata di 35 giorni trovata senza vita dalla mamma sul suo letto venerdì mattina in centro storico a Padova. Domani il pubblico ministero di turno Roberto D'Angelo conferirà l'incarico alla dottoressa Barbara Bonvicini, dell'Istituto di medicina legale di Padova, che lavorerà al fianco della dottoressa Cristina Basso, ordinario di anatomia patologica esperta in casi di morte improvvisa dei neonati.

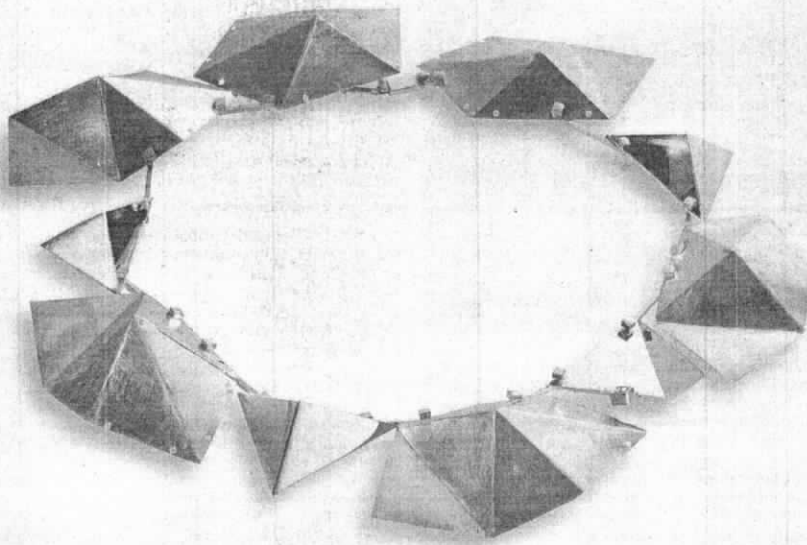
Stando a quanto riferito dai genitori, la neonata non aveva mai avuto problemi di salute e il suo arrivo nella famiglia era stato accolto con enorme gioia dai due genitori e dai fratellini oltre un mese fa. Per i medici intervenuti sul posto si è trattato di una morte bianca, tuttavia un'autopsia si rende necessaria, oltre che per dare conferma dell'assenza di anomalie, anche per motivi di studio e ricerca. È stato il papà della piccola, Mattia, l'altra mattina attorno alle 10.30 ad accorgersi che c'era qualcosa di strano, si è avvicinato alla culla e si è accorto che la neonata non respirava ed era immobile. Il padre urlando ha chiamato il 118 e le forze dell'ordine implorando di salvare la figlia. L'ambulanza è arrivata nella casa in riviera Mussato in pochi minuti insieme a una pattuglia della polizia mandata dalla questura. Il personale medico ha prestato le prime cure alla bambina che nel frattempo è stata trasportata in ospedale. La corsa verso via Giustiniani è stata vana, i medici hanno dovuto dichiarare l'ennesima morte bianca avvolta nel mistero.

R.Pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura



DANIELA E MARZIA BANCIBANCI, ORAFE

la tradizione nella modernità

a cura di Ornella Casazza

Padova, Palazzo Zuckermann, fino all'8 aprile 2018

Orari: 10-19, chiuso i lunedì non festivi

Incontri a Palazzo Zuckermann

Domenica 11 marzo 2018 ore 11
Daniela e Marzia Banci
orafe della contemporaneità
Ornella Casazza

Domenica 18 marzo ore 11
"Primo amore": l'orafa tra arte e vita
Umberto Curi

Sorelle Banci: una coraggiosa arte orafa
Vittorio Spiga

Domenica 8 aprile ore 11
Banci Banci.
Interazioni preziose
verso connessioni sensibili
Andrea Ferrato

WWW.BANCIBANCI.COM | FACEBOOK | INSTAGRAM | BANCIBANCI | WEBSITE

© RIPRODUZIONE RISERVATA